

Castelsangiovanni e Valtidone

Annata record per l'olio: raddoppiata la produzione

Dai 25 quintali di olive raccolte nel 2015 si è saliti ai 40 dello scorso autunno: sono stati spremuti 500 litri di "extravergine"

Mariangela Milani

NIBBIANO

● E' un'annata d'oro per l'olio extravergine della Valtidone. Grazie al clima mite degli ultimi inverni le piantine di ulivo disseminate in diverse aziende agricole della vallata hanno quasi raddoppiato la loro ultima produzione rispetto al 2015 e l'hanno quasi triplicata rispetto al 2014, che fu un'annata nera.

In tutto 1.500 bottiglie

Dai 25 quintali di olive raccolte nel 2015 si è passati, infatti, agli oltre 40 dello scorso autunno dai quali è stato possibile spremere circa 500 litri di olio extravergine. Olio che gli associati dell'associazione La Valtidone distribuiranno in 1.500 bottiglie

da mezzo litro (più l'olio sfuso).

Presentazione domenica

Il primo banco di prova sarà domenica 7 maggio, con una replica domenica 14, in occasione di GustaOlio, rassegna dedicata alla presentazione dell'olio novello della Valtidone. Ci saranno visite guidate in alcuni impianti a Podere Canova, azienda Genesi e La Torretta dove si potrà degustare, anche con esperti, l'olio novello. «E' la più grossa produzione degli ultimi dieci anni» afferma Fausto Borghi presidente de La Strada dei Mulini e membro de La Valtidone. «Il clima mite degli ultimi inverni, unito al fatto che le piante adesso cominciano ad avere un'età in cui fisiologicamente aumentano la produzione, ha favorito il buon raccolto dello scorso anno».



La raccolta delle olive e sotto Gianni Gualdana con l'olio prodotto

Anche il 2017 si preannuncia una buona annata. «A meno che il tempo non faccia brutti scherzi anche quello di quest'anno sarà un buon raccolto» dice Borghi. La siccità pare non creare danni alle piante. «Per il momento non soffrono - dice Borghi - perché hanno radici profonde e perché sono piante che non necessitano di troppa acqua. Certo se la siccità dovesse prolungarsi anche loro soffrirebbero». Tomando al raccolto Borghi parla di una delle annate migliori di questi ultimi dieci anni. «E' stato necessario andare per due volte al frantoio di Arnasco do-

ve portiamo le olive a spremere e dove poi l'olio è stato controllato e certificato extravergine con un livello di bassa acidità».

15 aziende, 12mila piantine

Oggi le aziende che hanno impianti più grossi che fanno parte del circuito La Valtidone da cui si raccolgono le olive sono circa una quindicina. Le 12mila piantine da cui è stato ricavato l'olio extravergine non sono le sole presenti in vallata. Alcune aziende non fanno parte di questo circuito e preferiscono produrre in proprio l'olio.



A Brusio messa e batarö

Sabato alle 17 a Brusio di Borgonovo messa e benedizione della campagna; poi gli alpini preparano i batarö



Una veduta panoramica di Cicogni FOTO BERSANI

Cicogni, non ce l'ha fatta il 44enne che battè la testa cadendo

L'incidente domenica scorsa, l'uomo è morto lunedì all'ospedale di Parma

PECORARA

● Non ce l'ha fatta l'uomo di origine peruviana che domenica sera era stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Parma dopo aver battuto violentemente la testa cadendo dalle scale in un'abitazione di Cicogni, frazione di Pecorara. Grovas Bernabe Boris Caviedes, 44 anni, residente a Legnano, nell'hinterland milanese, è morto alle

12,35 del 1 maggio, a meno di ventiquattr'ore dall'infortunio domestico.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri di Pianello l'uomo era a Cicogni per visitare la sorella. Dopo pranzo era salito in una camera al primo piano per dormire. Si era alzato verso le 18,30 per scendere da basso. Stava scendendo le scale con la moglie quando ha perso l'equilibrio ed è caduto. E precipitando ha battuto la testa contro un gradino. Nonostante l'intervento dei mezzi di soccorso inviati dal 118 e dell'eliambulanza di Parma, l'uomo non ce l'ha fatta.

Le penne nere di Pecorara hanno finalmente una "casa" tutta per sé

Inaugurata la prima sede degli alpini ricavata in alcuni locali dell'ex Consorzio Agrario

PECORARA

● Gli alpini di Pecorara hanno una casa tutta loro, in alcuni locali dell'ex Consorzio Agrario rimessi a nuovo e inaugurati alla presenza, tra gli altri, di alcuni scolari che in omaggio alle penne nere ha intonato canti di montagna. Nella nuova sede, «la baita dove i nostri valori si devono sempre più rin-



L'inaugurazione della sede degli Alpini di Pecorara FOTO BERSANI

forzare» ha detto il presidente della sezione provinciale Roberto Lupi, troneggia l'affresco di un grande cappello alpino. E' opera di Carluccio Parolini, che ha contribuito all'allestimento della nuova sede e a cui le penne nere hanno riservato un piccolo omaggio.

Quella inaugurata nell'ex Consorzio è la prima sede degli alpini di Pecorara. «Prima - ha spiegato il capogruppo Andrea Parolini - ci trovavamo in casa di qualche associato o nei locali pubblici». Per l'inaugurazione s'è radunata una piccola folla di autorità, tra cui il colonnello Antonio Esposito che ha portato il saluto della Brigata Alpina Julia. Al termine le penne nere hanno omaggiato le autorità e alcune persone, tra cui Parolini e Gisella Bertola, che a vario titolo hanno contribuito all'allestimento della sede e all'organizzazione della giornata inaugurale. **M.M.**

A Pianello le feste di primavera non deludono nonostante il tempaccio



L'inaugurazione della fiera di Primavera lunedì a Pianello FOTO BERSANI

La sagra della Galeina Grisa e la fiera con centinaia di ambulanti hanno animato il paese

PIANELLO

● La gallina grigia non delude mai. Non importa se il tempo sia quello tiepido di inizio primavera o se, come lo scorso fine settimana, le temperature assomigliassero di più ad un inizio autunno. La sagra che a Pianello segna il passaggio tra la fine del mese di aprile e il primo giorno di maggio, legato ai riti del Calendimaggio, è stata comunque un'occasione per riunire famiglie e turisti che in piazza Mercato hanno tenuto fede

alla tradizione. Per loro i volontari della Pro loco hanno sfornato centinaia di frittate e piatti tipici, tra cui il ricercatissimo cotichino andato a ruba.

La sagra paesana ha fatto il paio con il primo grande evento che di fatto apre a Pianello la stagione di eventi estivi: la fiera di Primavera. Il maltempo di lunedì non ha scoraggiato le centinaia di ambulanti che di primo mattino hanno occupato strade e piazze del paese.

Come sempre la fiera ha lasciato spazio anche ad espositori agricoli e agli appassionati di ogettistica, usato e piccolo antiquariato che ai piedi della rocca comunale hanno trovato un loro angolo tutto dedicato. **M.M.**

Auto sbatte contro un muro, ferite due donne

Lo schianto ieri mattina all'incrocio tra viale Amendola e via Pascoli

CASTELSANGIOVANNI

● Ieri mattina due donne, una 73enne e una 54enne, sono rimaste ferite ma non in modo grave dopo che la Fiat Panda su cui viaggiano ha sbattuto violentemente contro il muro di una casa, all'angolo tra viale Amendola e via Pa-

scoli. L'incidente è avvenuto attorno alle 10. La Panda, che stava svolgendo in via Pascoli, per cause in corso di accertamento è andata a sbattere contro lo spigolo di una casa che fa angolo con il viale. La donna alla guida, una 73enne, e la 54enne che sedeva al posto del passeggero sono state trasportate per accertamenti al Pronto Soccorso di Castello, ma non sono gravi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del locale distaccamento e i sanitari del 118. **M.M.**



La Fiat Panda dopo l'urto contro il muro e i vigili del fuoco